



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente *Dott. Giuseppe TERSIGNI*

Componente *Dott. Antonio MARCELLI*

Componente *Dott. Sandro SUDANO*

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 dell'11/05/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di CIVITAVECCHIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 11/05/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Dott. Giuseppe TERSIGNI
Componente Dott. Antonio MARCELLI
Componente Dott. Sandro SUDANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
--

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	12
Previsioni di cassa	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	2
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	23
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza	26
Fondo di riserva di cassa (vedi sopra)	26
Fondi per spese potenziali	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Giuseppe TERSIGNI, Antonio MARCELLI, Sandro SUDANO, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 145 del 27.11.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 23.04.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 23.04.2021 con delibera n. 53, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 23.04.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di CIVITAVECCHIA registra una popolazione al 01.01.2020, di n° 52.806 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Nello specifico, l'Ente ha ottenuto negli anni 2013-2014-2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 6.475.775,65 da Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'ammontare dell'Anticipazione da restituire al 31 dicembre 2020 è pari a **euro 5.580.891,72**.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	30
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 6.475.775,65
Anticipo di liquidità restituito	€ 894.883,93
Quota accantonata in avanzo	€ 5.580.891,72

L'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio la seguente registrazione:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 51 del 24.07.2020 la proposta di **rendiconto per l'esercizio 2019**.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 del 23/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di Amministrazione al 31/12/2019	
Risultato d'amministrazione (A)	€ 44.577.580,27
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 54.745.423,81
Parte vincolata (C)	€ 14.372.565,94
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 676.295,02
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 25.216.704,50

L'eventuale disavanzo d'amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- b) ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliazione con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

Con delibera consiliare n. 53 del 20.07.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso apposito parere per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del D.M. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in n° 30 esercizi a quote annuali costanti di **euro 1.297.314,23**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Giacenza al 31.12	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Disponibilità	308.255,26	306.030,86	280.119,32
di cui cassa vincolata	5.948.717,31	5.321.283,90	5.315.719,62
Anticipazioni non estinte al 31/12	9.466.541,53	7.452.493,72	9.389.096,09

Con DGC n. 158 del 26.11.2020, sulla scorta dell'Art. 1, comma 555, della Legge n. 160/2019 e ss.mm.ii. (Legge di Bilancio per il 2020), è stato autorizzato l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2021 nel limite dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento (2019), per un importo massimo pari a **€ 29.336.005,16**.

In merito all'attuale situazione di cassa, è doveroso far presente che permane un forte utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria, dovuto in linea generale dal ritardo nella riscossione di diverse voci di entrata (non solo di parte corrente) rispetto all'immediata esigibilità della spesa corrente.

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

		Previsione	Previsione	Previsione
Entrate		2021	2022	2023
AVANZO di Amministrazione		7.220.603,30		
FPV - Parte Corrente		821.041,66		
FPV - Parte C/Capitale		8.204.153,93		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		9.025.195,59	-	-
1 - Tributi		49.444.396,02	49.304.396,02	49.181.287,50
2 - Trasferimenti Correnti		10.751.993,89	6.936.275,85	6.936.275,85
3 - Extra-Tributarie		12.254.403,19	8.595.647,09	8.595.647,09
4 - Trasferimenti in C/Capitale		7.690.502,66	17.908.382,77	14.282.000,00
5 - Entrate da riduzione Attività Finanziarie		-	-	-
6 - Accensione di Prestiti		3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
7 - Anticipazione Tesoreria		58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
9 - Partite di giro & Conto terzi		35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
Totale ENTRATE		193.948.094,65	179.139.701,73	174.290.210,44
Spese		2021	2022	2023
DISAVANZO di Amministrazione		1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
1 - Spesa Corrente		70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
2 - Spesa in C/Capitale		19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
3 - Acquisizione di Attività Finanziarie		-	-	-
4 - Rimborso Prestiti		8.158.551,72	2.788.117,94	2.808.883,66
5 - Anticipazione Tesoreria		58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
7 - Partite di Giro		35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
Totale SPESE		193.948.094,65	179.139.701,73	174.290.210,44

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

L'Avanzo presunto applicato all'Esercizio 2021

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 l'Ente ha previsto l'applicazione di un Avanzo presunto Vincolato pari a **€ 1.639.711,58** relativi a vincoli derivanti a trasferimenti i cui relativi impegni di spesa non sono stati perfezionati entro la chiusura dell'esercizio 2020, oltre che a quote di Avanzo prodotte in esercizi precedenti, autorizzato nel corso dell'esercizio 2020, ma ancora non impegnato.

	ACCANTONAMENTI e VINCOLI su Risultato presunto di Amministrazione	31.12.2020	Applicazione Avanzo su Bilancio 2021	Applicazione Avanzo post Rendiconto	Applicazione Avanzo TOTALE	Normativa di riferimento
		(=)				
A	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	52.190.329,77				
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12	43.577.274,35				punto 3.20-bis All. 4/2 D.Lgs. 118/2011
	Fondo Anticipazioni Liquidità	5.580.891,72	5.580.891,72		5.580.891,72	
	Fondo rischi società partecipate	3.881.977,98	-		-	Applicabili ENTRO I LIMITI di cui all'Art. 1 commi 820-897-898 Legge n. 145/2018
	Fondo contezioso	3.480.098,50	-		-	
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	6.203,68	-		-	
	Altri accantonamenti	1.904.756,25	-		-	
B	TOTALE Parte accantonata	58.431.202,48	5.580.891,72	-	5.580.891,72	
C	TOTALE Parte vincolata	15.540.355,12	1.639.711,58		1.639.711,58	Applicabili ENTRO I LIMITI di cui all'Art. 1 commi 820-897-898 Legge n. 145/2018
D	TOTALE Parte destinata agli investimenti	676.295,02	-		-	
E	Totale parte disponibile E = A - B - C - D	- 22.457.522,85				
			7.220.603,30	-	7.220.603,30	

L'avanzo vincolato, applicato per **€ 1.639.711,58**, si compone sinteticamente delle seguenti poste:

- € 709.892,09 per entrate vincolate da trasferimenti R.L. per settore socio-assistenziale;
- € 929.819,49 per utilizzo F.do ex Art. 106 DL 34/2020 per esercizio funzioni fondamentali,

da applicare in bilancio per mezzo della deroga di cui al comma 823 Legge n. 178/2020.

Pertanto, al netto dell'applicazione del FAL – Fondo Anticipazione di Liquidità come disposto dalla normativa contabile (**€ 5.580.891,72**), l'avanzo applicato al Bilancio 2021, al momento pari a **€ 1.639.711,58**, risulta compatibile con i limiti di cui all'Art. 1 commi 820-897-898 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet¹) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011".

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	alla data di riferimento del Rendiconto del penultimo Esercizio Precedente	Disavanzo presunto	Disavanzo ripianato nel precedente esercizio	Quota del Disavanzo da ripianare nell'Esercizio precedente	*Ripiano Disavanzo NON effettuato nell'Esercizio precedente
	A	B	C = A - B	D	E = D - C
Disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario dei Residui	25.216.704,50	22.457.522,85	2.759.181,65	1.297.314,23	- 1.461.867,42
Disavanzo tecnico al 31 dicembre N-1			-		
Disavanzo da ripianare secondo le procedure ex Art- 243-bis TUEL			-		
Disavanzo derivante da gestione Esercizio N-2			-		
Disavanzo derivante da gestione Esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera			-		
TOTALE	25.216.704,50	22.457.522,85	2.759.181,65	1.297.314,23	- 1.461.867,42

*N.B. - in caso di valore NEGATIVO, quest'ultimo corrisponde ad un MAGGIOR ripianamento del Disavanzo rispetto al piano di ammortamento iniziale

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA PER DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi Successivi
Disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario dei Residui	22.457.522,85	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	18.565.580,16
Disavanzo tecnico al 31 dicembre N-1	-				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure ex Art- 243-bis TUEL	-				
Disavanzo derivante da gestione Esercizio N-2	-				
Disavanzo derivante da gestione Esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-				
TOTALE	22.457.522,85	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	18.565.580,16

Con riferimento agli enti locali, si richiama l'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

N.B. Si segnala la FAQ 40/2020 di Arconet L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate (RIMBORSO ASSICURAZIONE)	1.059.548,80
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	749.310,92
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	71.730,74
entrata in conto capitale	1.446.318,56
assunzione prestiti/indebitamento	5.698.286,57
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	9.025.195,59

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	9.025.195,59
FPV di parte corrente applicato	821.041,66
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.505.867,36
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	5.698.286,57
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	749.310,92
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	71.730,74
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendi	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendi	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	821.041,66
Entrata in conto capitale	1.446.318,56
Assunzione prestiti/indebitamento	5.698.286,57
altre risorse (RIMBORSO ASSICURAZIONE)	1.059.548,80
Totale FPV entrata parte capitale	8.204.153,93
TOTALE	9.025.195,59

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	296.106,94
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.413.309,64
2	Trasferimenti correnti	19.446.876,37
3	Entrate extratributarie	26.448.014,64
4	Entrate in conto capitale	17.002.215,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	10.601.153,62
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	58.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	37.099.122,47
	TOTALE TITOLI	223.010.692,68
	TOTALE GENERALE ENTRATE	223.306.799,62

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	83.411.909,63
2	Spese in conto capitale	25.447.030,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	8.158.551,72
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	58.415.255,34
7	Spese per conto terzi e partite di giro	39.810.180,03
	TOTALE TITOLI	215.242.927,10
	SALDO DI CASSA	8.063.872,52

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				296.106,94
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.768.913,62	49.444.396,02	86.213.309,64	54.413.309,64
2	Trasferimenti correnti	8.694.882,48	10.751.993,89	19.446.876,37	19.446.876,37
3	Entrate extratributarie	24.233.611,45	12.254.403,19	36.488.014,64	26.448.014,64
4	Entrate in conto capitale	9.311.713,28	7.690.502,66	17.002.215,94	17.002.215,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	8.835.153,62	3.766.000,00	12.601.153,62	10.601.153,62
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.304.122,47	35.795.000,00	37.099.122,47	37.099.122,47
	TOTALE TITOLI	89.148.396,92	177.702.295,76	266.850.692,68	223.010.692,68
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	89.148.396,92	177.702.295,76	266.850.692,68	223.306.799,62

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	18.285.939,14	70.762.802,31	89.048.741,45	83.411.909,63
2	Spese In Conto Capitale	5.512.603,99	19.934.426,39	25.447.030,38	25.447.030,38
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		8.158.551,72	8.158.551,72	8.158.551,72
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	415.255,34	58.000.000,00	58.415.255,34	58.415.255,34
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	4.015.180,03	35.795.000,00	39.810.180,03	39.810.180,03
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.228.978,50	192.650.780,42	220.879.758,92	215.242.927,10
	SALDO DI CASSA				8.063.872,52

Il pareggio del Bilancio di Previsione è stato quindi raggiunto adottando le politiche: finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede la legislazione vigente. In particolare:

- 1) **politica tributaria:** in forza dell'unificazione delle vecchie IMU e TASI, rimane in sostanza inalterato il carico tributario relativo all'imposta sugli immobili; stante il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, rimane inalterato anche il regime tributario relativo all'Add. IRPEF;
- 2) **politica tariffaria:** rispetto all'esercizio precedente, viene mantenuto inalterato il livello tariffario per i servizi a domanda individuale, ad eccezione delle rette per gli Asili Nido, le cui tariffe sono state modificate con DGC n. 39 del 25.03.2021;
- 3) **politica relativa alle previsioni di spesa:** consolidamento del livello di spesa registrato nel precedente esercizio teso a raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo al contempo il regolare funzionamento di tutti i servizi, anche grazie al regolare utilizzo della piattaforma MePA;
- 4) per quanto riguarda la **spesa di personale**, la programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio di riferimento rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 5) l'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione), così come consentito dall'Art. 1 comma 737 della legge di stabilità 2016, è destinata al finanziamento di spese di investimento, ma all'occorrenza anche al finanziamento di una parte della spesa corrente;

6) **politica di indebitamento**: la programmazione attuale, in coerenza con i limiti imposti dall'Art. 204 TUEL prevede l'utilizzo di mutui per il finanziamento degli investimenti, anche per mezzo dell'utilizzo dell'istituto della "devoluzione" di mutui già contratti in favore di nuove opere.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

	EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2021	2022	2023
	Gestione di Competenza di Parte Corrente		Previsione	Previsione	Previsione
A	FPV Corrente in Entrata	+	821.041,66	-	-
AA	Recupero Disavanzi Esercizi Precedenti	-			
	Magg. Disavanzo da Riaccert. Straord. Residui	-	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
B	Entrate CORRENTI - Tit. 1 + 2 + 3	+	72.450.793,10	64.836.318,96	64.713.210,44
D	Spese CORRENTI - Tit. 1	-	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
D1	di cui FPV Corrente in Uscita	-	-	-	-
D1	di cui FCDE	-	5.572.981,82	5.545.104,82	5.545.104,82
E	Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	-	-	-	-
F1	Spese Tit. 4 - Rimborso Prestiti	-	8.158.551,72	2.788.117,94	2.808.883,66
F2	di cui F.do Anticipazione di Liquidità	-	5.390.865,37	-	-
G	Equilibrio di Parte Corrente	+/-	- 6.946.833,50	211.965,83	211.965,83
H	Utilizzo Avanzo per Spesa Corrente	+	7.220.603,30	-	-
I	Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	+			
L	Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	-	273.769,80	211.965,83	211.965,83
M	Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	+	-	-	-
O1	Equilibrio di Parte Corrente	+/-	0,00	- 0,00	- 0,00
	Gestione di Competenza in C/Capitale				
Q	FPV C/Capitale in Entrata	+	8.204.153,93	-	-
P	Utilizzo Avanzo per Spesa C/Capitale	+	-		
R	Entrate in C/CAPITALE Tit. 4 + 5 + 6	+	11.456.502,66	20.508.382,77	15.782.000,00
I	Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	-	-	-	-
L	Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	+	273.769,80	211.965,83	211.965,83
M	Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	-	-	-	-
U	Spesa in C/CAPITALE - Tit. 2	-	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
U1	FPV C/Capitale in Uscita	-	-	-	-
V	Spesa Incremento Attività Finanziarie - Tit. 3.01	-	-	-	-
E	Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	+	-	-	-
Z1	Equilibrio di Parte in C/Capitale	+/-	-	-	-
W1	Equilibrio FINALE	+/-	0,00	- 0,00	- 0,00
	Saldo Corrente per copertura degli Investimenti Pluriennali:				
O1	Risultato di Gestione di Parte Corrente	+/-	0,00	- 0,00	- 0,00
H	Utilizzo Avanzo per Spesa Corrente	-	7.220.603,30	-	-
	Equilibrio Corrente per finanz. Invest. Pluriennali	+/-	-	-	-

L'importo di euro 273.769,80 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Cap. 3441 – F.do Investimenti TPL	pari a €	140.965,83
Cap. 3207 – Spese per Diritti d'autore	pari a €	5.000,00
Cap. 4029 – Spese per funzionamento SUAP	pari a €	20.000,00
Cap. 3012 – Acquisto beni e mezzi finanz. da proventi CdS	pari a €	31.000,00
Cap. 2719 – Acquisto attrezz. Informatiche	pari a €	60.000,00
Cap. 3080 – Acquisto attrezz. Informatiche Contrib. R.L.	pari a €	16.803,97
TOTALE	pari a €	273.769,80

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente, ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017 e in ultimo dall'Art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/20015 (come modificato dal DL n. 124/2019).

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	731.895,40	560.000,00	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	185.000,00	170.000,00	170.000,00
Recupero evasione tributaria	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Sanzioni codice della strada	1.950.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (Alienaz. Diritti di superficie)	400.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	9.716.895,40	7.680.000,00	7.620.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	315.000,00	630.000,00	630.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (Interessi SWAP)	6.186.500,00	180.500,00	122.000,00
Totale	6.501.500,00	810.500,00	752.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (di cui alla **DGC n. 155 del 26.11.2020**) è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento (di cui alla **DGC n. 14 del 04.02.2021**) è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto (di cui alla **DGC n. 48 del 15.04.2021**) l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 13 in data 14.04.2021 (Prot. n. 29656/2021) ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano (di cui alla **proposta di DCC n. 46/2021**) l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione con il presente verbale.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,6%, con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00 (si veda **DCC n. 22 del 13.02.2018**).

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	9.191.624,58	10.750.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00
Totale	9.191.624,58	10.750.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00

Si specifica che le previsioni definitive 2020 risentono degli effettivi negativi, in termini di minor gettito, derivanti dall'epidemia Covid-19.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	14.202.741,90	14.333.174,09	14.333.174,09	14.333.174,09
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Si specifica che le previsioni definitive 2020 risentono degli effettivi negativi, in termini di minor gettito, derivanti dall'epidemia Covid-19.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha** approvato (con proposta DCC n. 41/2021) il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 1.804.105 (Accantonamento iscritto sul bilancio 2019) a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di soggiorno	240.000,00	150.000,00	240.000,00	240.000,00
TOSAP	421.020,97	390.000,00	420.000,00	420.000,00
ICP	335.000,00	295.000,00	335.000,00	335.000,00
DPA	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.026.020,97	855.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

In ordine ai tributi TOSAP-ICP-DPA, questi ultimi saranno sostituiti dal nuovo Canone Unico, ex commi 816-836 della Legge n. 160/2019, da approvare entro il 31 marzo p.v.. Le previsioni saranno aggiornate con apposita variazione di bilancio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Cap. 24 - RECUPERO EVASIONE	2.116.136,25	12.663.911,46	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	2.116.136,25	12.663.911,46	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		10.502.544,31	1.762.639,50	1.636.367,42	1.636.367,42	1.636.367,42

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	366.847,41	0,00	366.847,41
2020 (assestato o rendiconto)	500.000,00	0,00	500.000,00
2021	731.895,40	0,00	731.895,40
2022	560.000,00	0,00	560.000,00
2023	500.000,00	0,00	500.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'Art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., ovvero che queste entrate siano state destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.950.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
TOTALE SANZIONI	1.950.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	252.065,09	226.212,26	226.212,26
Percentuale fondo (%)	12,93%	12,93%	12,93%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si specifica che nel solo 2020, l'Ente ha incassato in totale fra competenza e residui la somma di **euro 2.105.372,43**.

Con DGC n. 20 del 04.02.2021 la somma di euro 832.500,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 50.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	1.386.518,69	1.386.518,69	1.386.518,69
Fitti attivi e canoni patrimoniali	117.877,09	117.877,09	117.877,09
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.504.395,78	1.504.395,78	1.504.395,78
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	279.030,11	274.749,84	274.749,84

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	251.515,25	285.457,62	88,11%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	251.515,25	285.457,62	88,11%

N.B. Ai sensi dell'Art.6 DL 55/1983, le spese per asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo e quindi computate al 50%.

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con DCC n. 19 del 30.03.2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale. Bensì prevede che all'indomani della approvazione del nuovo Regolamento (giusta proposta DCC n. 32/2021) si procederà con apposita variazione di bilancio alla rimodulazione, a parità di gettito, delle entrate da esso derivanti, in sostituzione dei prelievi TOSAP-ICP-DPA ecc....

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	12.292.539,27	13.363.599,29	12.456.337,38	12.456.337,38
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	867.451,74	822.021,30	806.417,39	806.417,39
103	Acquisto di beni e servizi	39.048.374,70	38.182.507,44	36.046.268,94	35.901.658,35
104	Trasferimenti correnti	6.556.209,62	3.016.365,30	2.063.800,00	2.063.800,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	6.771.397,84	6.866.348,24	839.912,43	760.648,78
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	346.571,65	1.173.319,49	198.500,00	198.500,00
110	Altre spese correnti	9.196.095,86	7.338.641,25	8.127.684,82	8.207.684,82
Totale		75.078.640,68	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad **euro 14.033.010,09**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di **euro 1.350.104,42**;

Nel bilancio alla missione 20 è prevista altresì la spesa di € 215.500,00 nell'esercizio 2021, di € 215.500,00 nell'esercizio 2022 e di € 215.500,00 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	15.870.092,29	12.614.288,37	12.456.337,38	12.456.337,38
Spese macroaggregato 103	228.413,30	245.398,55	245.398,55	245.398,55
Irap macroaggregato 102	822.026,41	635.677,30	620.073,39	620.073,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'eserc. succ.	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	16.920.532,00	13.495.364,22	13.321.809,32	13.321.809,32
(-) Componenti escluse (B)	2.887.521,91	2.758.069,43	2.758.069,43	2.758.069,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	14.033.010,09	10.737.294,79	10.563.739,89	10.563.739,89
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a **euro 14.033.010,09**.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ovvero al 31.12.2020:

- l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data di riferimento, come risultante nella piattaforma di certificazione dei crediti MEF-PCC è pari a: € 8.823.596,36 rispetto allo stock al 31.12.2019 pari a € 10.221.797,09 (**ovvero una riduzione del 13,67%**);
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti – comma 859, lett. b), Legge 145/2018 – per l'anno di riferimento l'indicatore è pari a: **-0,47gg** rispetto ai 25,51 gg dell'Eserc. 2019.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Accantonamento FCDE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
<i>% di accantonamento</i>	90%	100%	100%
FCDE iscritto in bilancio	5.572.981,82	5.545.104,82	5.545.104,82

L'ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO DI RISERVA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tot. SPESA CORRENTE	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
Fondo di Riserva di COMPETENZA	330.000,00	330.000,00	330.000,00
<i>% di accantonamento (minimo 0,2-0,45%)</i>	0,466%	0,545%	0,546%
Tot. SPESE FINALI di cassa	108.858.940,01		
Fondo di Riserva di CASSA	330.000,00		
<i>% di accantonamento (minimo 0,2%)</i>	0,303%		

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa (vedi sopra)

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	400.000,00	500.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	215.500,00	215.500,00	215.500,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	215.500,00	615.500,00	715.500,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato presunto di amministrazione 2020 allegato alla proposta di Bilancio 2021

	Rendiconto anno: 2020 (in approvazione)
Fondo rischi contenzioso	3.480.098,50
Fondo oneri futuri	1.904.756,25
Fondo perdite società partecipate	3.881.977,98
Altri fondi (specificare: ...)	0
Indennità fine mandato Sindaco	6.203,68
	0

Si rappresenta, infine, in tema di costi potenziali derivanti da contenziosi, che, come indicato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023, oltre al "Fondo Contenzioso" sopra rappresentato, gli Uffici comunali, unitamente al supporto dell'Avvocatura, dispongono nel PEG di uno stanziamento (Capitolo 7305) destinato alla copertura di spese per liti, contenziosi, transazioni e debiti fuori bilancio pari a euro 300.000,00.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non risultano, per l'anno 2021, effettuati ulteriori accantonamenti al fondo rischi contenzioso. Nel risultato di amministrazione presunto risulta accantonato al fondo contenzioso l'importo di euro 3.480.098,50, che sembrerebbero insufficienti in considerazione delle "particolari voci di spesa non ricorrente da finanziare" di cui a pag. 32, punti b) e c), della nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023. L'Organo di revisione raccomanda all'ente di effettuare costantemente una ricognizione dello stato del contenzioso e di provvedere prontamente, qualora ne ricorra la necessità, ad incrementare gli accantonamenti per tali passività.

Come riportato in nota integrativa, sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, l'ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Benché sul Bilancio è previsto un apposito Capitolo PEG per le spese derivanti da sentenze e contenziosi, nel bilancio di previsione, a titolo prudenziale, nel corso degli esercizi è stato costituito

un apposito fondo rischi che al 31/12/2020, al netto di eventuali nuovi accantonamenti in sede di redazione del Rendiconto è pari € 3.480.098,50.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

In merito si evidenzia che al 31.12.2020:

- A. l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data di riferimento, come risultante nella piattaforma di certificazione dei crediti MEF-PCC è pari a: € 8.823.596,36 rispetto allo stock al 31.12.2019 pari a € 10.221.797,09 (ovvero una riduzione del 13,67%).
- B. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti – comma 859, lett. b), Legge 145/2018 – per l'anno di riferimento l'indicatore è pari a: -0,47 gg rispetto ai 25,51 gg dell'Eserc. 2019.

Pertanto, per l'esercizio corrente viene meno l'obbligo di accantonamento.

L'organo di revisione raccomanda all'ente di porre sempre la massima attenzione in merito alle disposizioni relative a tale adempimento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- a **ACEA ATO2** – Servizio di gestione di fognatura, depuratore e acquedotto;
- a **CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI S.r.l.** (società in house providing controllata al 100%) i servizi di:
 - Gestione servizio integrato R.S.U.
 - Manutenzione verde pubblico
 - Servizi cimiteriali
 - Farmacie comunali
 - Gestione canile municipale
 - TPL
 - Trasporto Scolastico
 - Gestione parcheggi a pagamento.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Soggetto	Classificazione	STATO	Possesso diretto %	Possesso indiretto %	Risultato 2019 €
Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l.	Società controllata	OPERATIVA	100%		- 2.347.035
Acea Ato2 SpA	Società partecipata	OPERATIVA	0,0000028%		+ 84.161.924
Consorzio Università per Civitavecchia	Consorzio	OPERATIVA			+ 25.744
HCS S.r.l. in liquidazione	Società controllata	CONCORDATO PREVENTIVO	100%		<i>n.d.</i>
Ippocrate S.r.l. in liquidazione	Società controllata tramite HCS Srl	CONCORDATO PREVENTIVO		100%	<i>n.d.</i>
Argo S.r.l. in liquidazione – FALLITA con Decreto del Tribunale Ordinario di Civitavecchia n. 7 del 26.02.2019	Società controllata tramite HCS Srl	FALLITA		100%	<i>n.d.</i>
Città pulita S.r.l. – FALLITA con Sentenza n. 37 del 17.10.2018 del Tribunale Ordinario di Civitavecchia	Società controllata tramite HCS Srl	FALLITA		100%	<i>n.d.</i>
Civitavecchia Infrastrutture S.r.l. – FALLITA con Decreto del Tribunale Ordinario di Civitavecchia n. 7 del 01.03.2018	Società controllata tramite HCS Srl	FALLITA		100%	<i>n.d.</i>
Consorzio per l'Acquedotto Medio Tirreno in liquidazione	Consorzio	NON OPERATIVA			<i>n.d.</i>
Consorzio Sviluppo Area Traianea in liquidazione	Consorzio	NON OPERATIVA			<i>n.d.</i>

Per quanto concerne CSP srl, si specifica che con DCC n. 78 del 31.10.2020, è stato approvato il Piano di Ristrutturazione Aziendale (ex Art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 TUSP) con conseguente ripianamento finanziario della società, perfezionato con Assemblea straordinaria dei soci in data 22.02.2021, nel corso della quale, avanti al notaio incaricato, si è proceduto a:

- approvare il nuovo Statuto di cui alla DCC n. 77/2020;
- ripianare il P.N. al 31.12.2019, per mezzo di un conferimento complessivo di € 3.084.285,04 (di cui € 2.584.285,04 per conferimento n. 12 autobus ecologici e n. 17 autocompattatori e € 500.000,00 quale conferimento in danaro), utilizzando la deroga all'art. 2482-ter Cod. Civ. prevista dall'art. 6 del D.L. n. 23/2020 e ss.mm.ii..

Questo al fine di garantire comunque la continuità aziendale e consentire di valutare opportunamente il percorso di ripianamento della perdita maturata nel 2020.

In merito l'organo di revisione rileva, sulla base sia del report della CSP S.r.l. sul primo trimestre 2021 che della relazione dell'Ufficio Controllo Analogo dell'ente sul report stesso, una situazione di particolare criticità della partecipata. Nell'analisi per indici del report della CSP S.r.l. sul primo trimestre 2021 è indicato, infatti, che "gli indici di stato patrimoniale e quelli finanziari indicano, nel complesso, problemi di squilibrio finanziario e di solvibilità nel breve periodo: risulta quindi impossibile far fronte ai debiti a breve con i flussi di cassa generati dall'attività corrente. Gli indici di conto economico confermano la bassa capacità reddituale della società". Inoltre, "gli indici dell'allerta, introdotti ex art. 13, co. 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza, confermano la presenza di uno stato di crisi: il patrimonio netto è negativo e l'indice DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a 6 mesi è inferiore a 1". "Inoltre, quattro dei cinque indici individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili superano le soglie stabilite".

Nella relazione dell'Ufficio Controllo Analogo dell'ente sul report della CSP S.r.l. è evidenziata la presenza di un risultato di periodo negativo e peggiorativo della società partecipata rispetto sia alle previsioni del PdRA attualizzate in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, sia rispetto a quanto previsto nel PdRA adottato. La relazione, poi, evidenzia che "le situazioni patrimoniali e finanziarie sono quelle che continuano a destare maggiori preoccupazioni in termini assoluti", ed è presente "il perdurare di uno squilibrio finanziario in termini di impieghi e fonti, ancorché migliorato rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020".

L'organo di revisione fa proprie le perplessità e le raccomandazioni espresse dall'Ufficio Controllo Analogo in merito ad una rivisitazione del PdRA anche "...in ragione della necessità di approntare il percorso di ripianamento definitivo del patrimonio netto, e con l'occasione valutare unitamente ad esso eventuali modifiche allo stesso modulo gestorio di CSP al fine di consolidare il medesimo percorso di risanamento finanziario", attuando anche una riduzione dei costi della partecipata, comprese le spese per il personale anche strutturale.

L'organo di revisione, inoltre, sulla base delle risultanze dei successivi report, si riserva di effettuare le opportune valutazioni.

L'organo di revisione, inoltre, sulla base delle risultanze dei successivi report, si riserva di effettuare le opportune valutazioni.

Come riportato in nota integrativa, l'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. prevede che: "1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (...) presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. (...).

3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

3-bis. Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.

Sul Risultato di Amministrazione del 2019 era stato accantonato, a titolo prettamente prudenziale, l'importo di € 5.346.977,98, di cui una parte attiene alle somme dovute per Concordati omologati di di HCS srl in liquidazione e Ippocrate srl in liquidazione e il resto attiene all'accantonamento prudenziale per le perdite registrate da CSP srl nell'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state liquidate una parte cospicua delle somme dovute per i concordati (€ 3.265.000,00), nonché è stato approvato il nuovo Piano di Ristrutturazione di CSP srl ex art. 14 TUSP, il quale è tutt'ora in corso di perfezionamento.

Pertanto, in continuità con tale ottica prudenziale, l'ente prevede di accantonare sul Risultato 2020 la somma complessiva di € 3.881.977,98, di cui circa 1,6 MLN attiene la somma definitiva da

riconoscere ai concordati entro il 30 giugno 2021 e il resto per l'accantonamento prudenziale per le perdite di CSP srl comprensive anche dell'esercizio 2020.

L'organo di revisione, in merito all'istruttoria aperta dalla Sezione Regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti per gli es. 2015-2018 ed al relativo deferimento in ordine anche ai fallimenti delle società controllate e divieti ex art. 14, comma 6, del TUSP, invita l'ente a tenere in considerazione l'esito di tale istruttoria in sede di bilancio di previsione.

Accantonamento a copertura di perdite

L'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
CSP srl	- 2.289.012	- 2.289.012	2.347.035
TOTALE		-2.289.011,98	2.347.035,00

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con DCC n. 110 del 21.12.2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione (anche se negativo) è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 09.03.2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 15.03.2021.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate: non ricorre la fattispecie.

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato (DCC n. 78 del 30.10.2020), obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, con riferimento al PdRA di CSP srl il Collegio si riserva di verificare la piena attuazione del medesimo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

FONTI DI FINANZIAMENTO della Spesa per Investimenti	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Accertamenti reimputati	-	-	-
FPV in entrata	8.204.153,93	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-
Mutui	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
Trasferimenti di capitali da privati	-	9.000.000,00	7.800.000,00
Contributi da Regione Lazio	1.763.000,00	1.000.000,00	-
Contributi da PdC e Ministeri	4.783.607,26	7.086.382,77	5.720.000,00
Contributi da altre AA.PP.	-	-	-
Alienazioni patrimoniali	412.000,00	262.000,00	262.000,00
Contributi per permessi di costruire e Condonò	731.895,40	560.000,00	500.000,00
Altre entrate di parte capitale	-	-	-
Avanzo di parte corrente	-	-	-
TOTALE COPERTURE	19.660.656,59	20.508.382,77	15.782.000,00
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	-	-	-
% Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
Entrate correnti destinate a Spesa per Investimenti	273.769,80	211.965,83	211.965,83
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui:			
Totale Spesa Tit. 2° in conto Capitale	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui: Impegni Tit. 2.04 destinato alla parte corrente	-	-	-
Totale Spesa Tit. 3° per Attività Finanziarie	-	-	-
Impegni reimputati a esercizi successivi coperti da FPV	-	-	-
Avanzo/Disavanzo presunto di Parte Capitale	-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	8.300.000,00	7.500.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	8.300.000,00	7.500.000,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:
non ricorre la fattispecie.

INDEBITAMENTO

L'ente, nel periodo compreso dal bilancio di previsione, soddisfa le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	39.724.544	37.125.848	38.621.694	39.574.469	39.185.553
Nuovi prestiti (+)	0	2.800.000	3.766.000	2.600.000	1.500.000
Prestiti rimborsati (-)	2.598.696	1.304.154	2.813.225	2.988.916	3.097.505
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0	0	0	0	0
Totale fine anno	37.125.848	38.621.694	39.574.469	39.185.553	37.588.048
Nr. Abitanti al 31/12	52.716	52.806	52.806	52.806	52.806
Debito medio per abitante	704,26	731,39	749,43	742,07	711,81

L'ammontare dei prestiti previsti (al netto Anticipazione CDP ex DL 35/2013) per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	6.053.332	6.551.126	6.866.348	839.912	760.649
Quota capitale	2.598.696	1.490.375	2.767.686	2.788.118	2.808.884
Totale fine anno	8.652.028	8.041.501	9.634.034	3.628.030	3.569.533

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (comprensivi delle spese derivanti dalla restituzione delle Anticipazione di Liquidità CDP ex DL35/2013 e DL 66/2014) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	6.053.332	6.319.879	6.651.090	658.882	601.115
entrate correnti	75.910.739	76.017.876	70.406.412	70.406.412	70.406.412
% su entrate correnti	7,97%	8,31%	9,45%	0,94%	0,85%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c. 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

non ricorre la fattispecie.

L'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, redige le seguenti osservazioni:

- In merito all'attuale situazione di cassa, è doveroso far presente che permane un forte utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria, infatti anche l'esercizio 2020, come quelli precedenti, l'ente chiude con un'anticipazione di tesoreria non restituita, anche se decisamente minore rispetto all'esercizio precedente; nonostante questo, il ricorso costante dell'anticipazione costituisce un elemento di criticità permanente che si riverbera nell'immediato anche sull'esercizio 2021, contraendo da subito la capacità di spesa, sia in termini di flussi effettivi netti in uscita, che in termini di programmazione della spesa nel suo complesso.
- Nel bilancio di previsione 2021-2023 non risultano, per l'anno 2021, effettuati ulteriori accantonamenti al fondo rischi contenzioso. Nel risultato di amministrazione presunto risulta accantonato al fondo contenzioso l'importo di euro 3.480.098,50, che sembrerebbero insufficienti in considerazione delle "particolari voci di spesa non ricorrente da finanziare" di cui al pag. 32, punti b) e c), della nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023. L'Organo di revisione raccomanda all'ente di effettuare costantemente una ricognizione dello stato del contenzioso e di provvedere prontamente, qualora ne ricorra la necessità, ad incrementare gli accantonamenti per tali passività.
- L'organo di revisione raccomanda all'ente di porre sempre la massima attenzione in merito alle disposizioni relative al fondo di garanzia dei debiti commerciali.
- L'organo di revisione rileva, sulla base sia del report della CSP S.r.l. sul primo trimestre 2021 che della relazione dell'Ufficio Controllo Analogo dell'ente sul report stesso, una situazione di particolare criticità della partecipata. Nell'analisi per indici del report della CSP S.r.l. sul primo trimestre 2021 è indicato, infatti, che "gli indici di stato patrimoniale e quelli finanziari indicano, nel complesso, problemi di squilibrio finanziario e di solvibilità nel breve periodo: risulta quindi impossibile far fronte ai debiti a breve con i flussi di cassa generati dall'attività corrente. Gli indici di conto economico confermano la bassa capacità reddituale della società". Inoltre, "gli indici dell'allerta, introdotti ex art. 13, co. 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza, confermano la presenza di uno stato di crisi: il patrimonio netto è negativo e l'indice DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a 6 mesi è inferiore a 1". "Inoltre, quattro dei cinque indici individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili superano le soglie stabilite". Nella relazione dell'Ufficio Controllo Analogo dell'ente sul report della CSP S.r.l. è evidenziata la presenza di un risultato di periodo negativo e peggiorativo della società partecipata rispetto sia alle previsioni del PdRA attualizzate in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, sia rispetto a quanto previsto nel PdRA adottato. La relazione, poi, evidenzia che "le situazioni patrimoniali e finanziarie sono quelle che continuano a destare maggiori preoccupazioni in termini assoluti", ed è presente "il perdurare di uno squilibrio finanziario in termini di impieghi e fonti, ancorché migliorato rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020". L'organo di revisione fa proprie le perplessità e le raccomandazioni espresse dall'Ufficio Controllo Analogo in merito ad una rivisitazione del PdRA anche "...in ragione della necessità di approntare il percorso di ripianamento definitivo del patrimonio netto, e con l'occasione valutare unitamente ad esso eventuali modifiche allo stesso modulo gestorio di CSP al fine di consolidare il medesimo percorso di risanamento finanziario", attuando anche una riduzione dei costi della partecipata, comprese le spese per il personale anche strutturale. L'organo di revisione, inoltre, sulla base delle risultanze dei successivi report, si riserva di effettuare le opportune valutazioni.

- L'organo di revisione, in merito all'istruttoria aperta dalla Sezione Regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti per gli es. 2015-2018 ed al relativo deferimento in ordine anche ai fallimenti delle società controllate e divieti ex art. 14, comma 6, del TUSP, invita l'ente a tenere in considerazione l'esito di tale istruttoria in sede di bilancio di previsione.
- Continua ad essere presente un notevole numero di procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alcuni dei quali presentano importi elevati. Si raccomanda all'ente sia di procedere tempestivamente al loro riconoscimento che di attuare ogni azione utile ad evitare che se ne formino di nuovi.
- Si raccomanda all'ente di attuare tutte le azioni necessarie per incrementare l'attività di incasso delle entrate tributarie ed extra tributarie, anche al fine di evitare la formazione di nuovi ed ingenti residui attivi; si invita, inoltre, l'ente ad incrementare la riscossione dei residui attivi, compresi quelli derivanti dal recupero per evasione.
- Si raccomanda all'ente di procedere ad un continuo monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
- L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento dai responsabili dei servizi;
- dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione, sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità rilevate e dei suggerimenti effettuati, esprime parere favorevole sul bilancio di previsione 2021-2023 e documenti allegati, invitando l'ente a tenere in debita considerazione le osservazioni ed i suggerimenti evidenziati nella relazione stessa.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Dott. Giuseppe TERSIGNI
Componente Dott. Antonio MARCELLI
Componente Dott. Sandro SUDANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.